

BANDI, AGEVOLAZIONI, BONUS, CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

di **SABATINO PIZZANO**

Transizione 4.0: procedura per la prenotazione dei crediti d'imposta

Il Mimit dà il via alle comunicazioni preventive con un tetto di 2,2 miliardi. Dalle ore 14 del 17.06.2025 le imprese possono prenotare i crediti d'imposta per investimenti in Transizione 4.0 sul portale del Gse.

A partire dalle 14:00 del 17.06.2025 è finalmente operativo il sistema telematico per **prenotare i crediti d'imposta destinati agli investimenti Transizione 4.0** relativi al 2025. La notizia arriva con la pubblicazione dei nuovi modelli di comunicazione avvenuta con il decreto direttoriale del 16.06.2025, che ha dato il via libera alla piattaforma informatica del Gse accessibile dal [portale](#). Il decreto rappresenta l'ultimo tassello di un puzzle normativo piuttosto complesso, che ha visto il legislatore introdurre un **limite massimo di spesa di 2,2 miliardi di euro** per il credito d'imposta destinato all'acquisto di beni strumentali materiali ad alta tecnologia. Il decreto del Mimit segue la risoluzione 11.06.2025, n. 41/E dell'Agenzia delle Entrate **che ha istituito il codice tributo 7077** destinato specificamente agli investimenti effettuati nel corso del 2025 (o entro il 30.06.2026 se rispettano determinate condizioni).

Il nuovo sistema prevede un iter articolato in **3 fasi distinte**. Primo step: la **comunicazione preventiva**, che deve essere trasmessa esclusivamente attraverso il portale GSE per *"prenotare"* una quota delle risorse disponibili. È fondamentale capire che questa prima comunicazione determina l'ordine cronologico di priorità nell'assegnazione dei fondi.

Seconda fase: entro 30 giorni dalla comunicazione preventiva, l'impresa deve inviare **una seconda comunicazione** che attesti il **pagamento di almeno il 20% del costo di acquisizione** come acconto. Un aspetto importante da evidenziare riguarda i **beni acquisiti mediante leasing finanziario**: in questi casi, nella comunicazione preventiva con acconto non è richiesto il versamento dell'acconto del 20%, essendo sufficiente la sola indicazione del numero del contratto e la data di sottoscrizione dello stesso, in linea con quanto già previsto per gli investimenti ex transizione 5.0.

Terza e ultima fase: al completamento dell'investimento (entro il 31.12.2025 o il 30.06.2026 secondo i casi), va trasmessa la **comunicazione di completamento**. Solo a questo punto il MIMIT inserisce l'impresa nell'elenco mensile che viene trasmesso all'Agenzia delle Entrate per rendere utilizzabile il credito in compensazione. Il credito diventa **fruibile dal 10° giorno del mese successivo alla trasmissione**. Dal punto di vista operativo, il codice 7077 deve essere utilizzato nella sezione *"Erario"* del modello F24, compilando l'importo nella colonna *"importi a credito compensati"*. Una precisazione importante: ai sensi dell'art. 1, c. 1059 L. 178/2020, **il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione e in 3 quote annuali di pari importo**.

Un elemento che merita particolare attenzione riguarda il **meccanismo sostanzialmente concorrenziale introdotto dal limite di 2,2 miliardi di euro**. L'ordine cronologico di invio delle comunicazioni preventive determina la priorità nell'accesso alle risorse, configurando quello che viene comunemente definito *"click day"*. Va precisato che è previsto un doppio binario anche per le imprese che hanno già presentato comunicazioni: queste mantengono l'ordine cronologico acquisito, purché si conformino alle nuove modalità entro 30 giorni dall'attivazione del sistema.

È importante e fondamentale che le aziende **valutino attentamente la tempistica** delle proprie programmazioni di investimento, considerando che il sistema prevede, per la prima volta in questa forma, un tetto massimo di spesa che potrebbe esaurirsi prima della fine dell'anno fiscale. Un'eventualità che, nella prassi degli incentivi alle imprese, si è già verificata in passato con altri strumenti agevolativi. Le imprese devono quindi prestare particolare attenzione alla distinzione tra acquisizioni tramite acquisto diretto e quelle realizzate mediante contratti di leasing finanziario, poiché le modalità di attestazione dell'impegno economico risultano sostanzialmente diverse e potrebbero influenzare la strategia di accesso alle agevolazioni disponibili.